

Calendario Liturgico dal 2 al 9 Giugno 2024



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 2 Giugno Corpus Domini	ORE 08,00	Santa Messa in Parrocchia: Monni Maria
	ORE 09,15	Santa Messa in Parrocchia: in onore S. Barbara- Benedizione Corone Processione Corpus Domini Santa Messa del Corpus Domini
Lunedì 3 Giugno Ss. C. Lwanga e compagni	ORE 18,00	Santa Messa per i malati in S. Barbara Processione: Periplo Chiesetta e Collina
Martedì 4 Giugno IX settimana del Tempo Ordinario	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Asuni Rinaldo (30° g)
Mercoledì 5 Giugno S. Bonifacio	ORE 17,30	Santa Messa: Malloru Maria e Monni Raimondo
	ORE 18,00	Milia Bruno (30° g)
Giovedì 6 Giugno IX settimana del Tempo Ordinario	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Zuncheddu Assunta (6° m)
Venerdì 7 Giugno Sacro Cuore di Gesù	SACRO CUORE	
	ORE 17,15	Santo Rosario cantato
	ORE 18,00	In onore del Sacro Cuore
Sabato 8 Giugno Cuore Immacolato di Maria	In Santa BARBARA	
	ORE 17,30	Santa Messa Processione di rientro dalla Chiesetta e fine alla casa del Presidente
† Domenica 9 Giugno X Domenica	In PARROCCHIA	
	ORE 08,00	Zuncheddu Raffaele - Frigau Antonia
	ORE 09,15	Santa Messa ad Mentem
	ORE 10,00	Processione da Via Valsugana in Parrocchia-S. Messa - Consegna delle Bandiere

Settimana dal 2 al 9 Giugno 2024

Corpus Domini **2 Giugno 2024**
(Lez. Fest.:Es 24,3-8;Sal 115;Eb 9,11-15;Mc 14,12-16.22-26)

Corpo di Cristo è il pane spezzato

L'eucaristia non è solo la parola di Gesù «questo è il mio corpo», ma anche il gesto più importante che lui ha fatto: «prese il pane e lo spezzò». L'eucaristia non è solo pane ma pane spezzato e condiviso. Come aveva fatto innumerevoli volte a tavola con i suoi discepoli, anche alla vigilia della sua passione Gesù segue il rituale ebraico e, spezzando il pane per dividerlo coi commensali, fa suo il significato del rito ma, al tempo stesso, l'arricchisce ulteriormente.

Gesù ha espresso il mistero della sua vita prendendo tra le mani il pane e facendo con esso un gesto colmo di senso: l'ha spezzato e l'ha distribuito perché fosse mangiato. Allo stesso modo ha preso il calice di vino e l'ha dato perché tutti bevessero e in questo modo è diventato l'uomo nuovo: «Nessuno vive per sé stesso e nessuno muore per sé stesso» (Rm 14,7). La Chiesa che ininterrottamente deve nascere dal Vangelo, riconosce in questi gesti dell'uomo di Nazaret il mistero della sua stessa vita, perché neppure la Chiesa vive per sé stessa e muore per sé stessa. Spezziamo il pane e lo condividiamo insieme, così l'unico calice di vino e attraverso questi gesti facciamo memoria di Gesù Cristo, secondo il comando che ci ha lasciato. Con questi gesti confessiamo che crediamo nel suo Vangelo, che crediamo al dono e alla condivisione, alla comunione e alla solidarietà, al mistero della sua e nostra vita.

Gesù spezza il pane e in quel gesto vede racchiuso il senso dell'intera sua vita e della sua imminente morte. Da quando Gesù l'ha compiuto nell'Ultima cena, la frazione del pane non è solo il rito ebraico della condivisione con i commensali, ma è anche il gesto attraverso il quale fare memoria del sacrificio di comunione di Cristo che, stipulando la Nuova alleanza nel suo corpo messo a morte e nel suo sangue versato, crea la comunione della sua comunità e fa di essa un unico corpo, il suo corpo. E' dall'Ultima cena che la frazione del pane diventa un rito eucaristico e da allora i discepoli di Cristo spezzano il pane per fare memoria di lui. Nel giorno del Signore si riconoscono e si

confessano "riuniti per spezzare il pane" (At 20,7). "Spezzare il pane" è il nome con il quale la Chiesa apostolica designava quella che noi oggi chiamiamo con l'insignificante termine "Messa". "Pane spezzato" è il nome più antico dell'eucaristia che oggi chiamiamo miseramente "ostia". Nella *Didaché* il pane eucaristico è chiamato *klasma* "lo spezzato".

E' il significato del gesto che l'apostolo Paolo trasmette alla comunità cristiana di Corinto: «Il pane che noi spezziamo non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi pur essendo molti siamo un solo corpo, dato che tutti partecipiamo a un solo pane» (1Cor 10,16-17). Nella Cena del Signore ciascuno, ricevendo una parte del pane spezzato e condiviso, diviene parte del corpo sacramentale di Cristo e in questo modo diventa ciò che riceve, secondo le efficaci espressioni di Agostino: «Noi siamo diventati suo corpo e, per la sua grande misericordia, noi siamo quello che riceviamo (*quod accipimus, nos sumus*)» (Discorso 229).

E' insufficiente affermare che l'eucaristia è pane. No, l'eucaristia è pane spezzato! Gesù dice «questo è il mio corpo» solo dopo aver spezzato il pane, così che Corpo di Cristo è solo il pane spezzato.



.....prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti.....(Mc 14,12-16.22-26)

Avvisi

Cfr Programma della Festa di Santa Barbara

PREGHIERA PER I SACERDOTI

O Gesù, sommo ed eterno sacerdote,
custodisci il tuo sacerdote
dentro il Tuo Sacro Cuore.
Conserva immacolate le sue mani unte
che toccano ogni giorno
il Tuo Sacro Corpo.
Custodisci pure le sue labbra
arrossate dal Tuo Prezioso Sangue.
Mantieni puro e celeste il suo cuore
segnato dal Tuo sublime
carattere sacerdotale.
Fa' che cresca nella fedeltà
e nell'amore per Te
e preservalo dal contagio del mondo.
Col potere di trasformare il pane e il vino
donagli anche quello di trasformare i cuori.
Benedici e rendi fruttuose le sue fatiche
e dagli un giorno la corona della vita eterna.

(*Santa Teresa di Gesù Bambino*)